



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

PERMESSO DI COSTRUIRE

Campo di applicazione

- Nuove Costruzioni;
- Ampliamenti e sopraelevazioni;
- Demolizioni;
- Ristrutturazioni Edilizie;
- Ristrutturazioni Urbanistiche;
- Restauri e risanamenti conservativi;
- Manutenzioni straordinarie.

Eventuali altri Enti interessati

- ASL
- ARPA
- VV.FF
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Corpo Forestale dello Stato
- F.N.M
- A.N.A.S
- Amministrazione Provinciale di Como
- Regione Lombardia
- Soc. Autostrada pedemontana Lombarda
- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

L'avente titolo deve presentare la domanda di permesso di costruire al Comune in marca da bollo (€ 16,00) con versamento dei diritti di segreteria (€ 100,00 non oneroso; € 300,00 oneroso da corrispondere al comune con le medesime modalità previste per gli oneri (se dovuti) sotto riportate) allegando alla stessa tutta la documentazione minima necessaria all'istruttoria di competenza dell'Area Gestione del Territorio, prevista nell'apposito Modello Comunale oltre a quanto altro necessario, previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE P.G.T, Leggi Nazionali e Regionali in base alla specifica fattispecie dell'intervento e la sua localizzazione (vedi cartografie e regolamenti tecnici)

Nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, deve essere richiesta apposita domanda di Autorizzazione Paesaggistica all'Ente preposto alla tutela del vincolo ai sensi dell'art. 80 della L.R.12/05.

Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'esame di Impatto Paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002) – modello e presentazione dell'esame separato dalla domanda di permesso di costruire (contestuale o anche anticipato) .

Modalità e tempi

Presentazione e registrazione della domanda di permesso di costruire al protocollo del Comune, alla quale viene assegnato un numero di protocollo. Alla domanda occorre allegare tutta la documentazione necessaria



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

L'istruttoria avviene nei modi previsti dall'art. 20 D.P.R.380/01 così come novellato dal D.L.13/5/2011 n.70 come modificato dalla L. 9/8/2013 n. 98 nonché dall'art. 38 L.R. 12/05 e s.m.i e in caso di conclusione non favorevole il motivato rigetto dell'istanza verrà anticipato dalla comunicazione prevista ai sensi dell'art. [10 bis della L.241/90](#).

Per ulteriori specifiche tecnico/procedurali vedasi art. 23 D.P.R. 380/01 e s.m.i, art. 42 L.R. 12/05 e s.m.i

Per lo specifico argomento trattato la legislazione regionale sul governo del territorio (L.R. 12/2005 e s.m.i), essendo materia delegata, deve intendersi prevalente rispetto al D.P.R 380/2001 e s.m.i

Contributo di costruzione

Per il rilascio del permesso di costruire andranno versati al Comune i Contributi di Costruzione secondo quanto previsto dal D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 12/05 che stabiliscono inoltre in quali casi il Permesso è oneroso o gratuito. In caso di onerosità di alcuni interventi di nuova costruzione potrebbe necessitare il versamento di una maggiorazione del contributo di costruzione per la costituzione del Fondo per le Aree Verdi di cui all'art 43 L.R.12/05, le aree sono individuate così come da apposita cartografia di sovrapposizione PRG-DUSAF.

Con l'avviso di emanazione sarà definito il Contributo di Costruzione che dovrà essere versato (così come per i diritti di segreteria) con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Validità

La validità del permesso di costruire è espressamente indicata sullo stesso. Entro 12 mesi dal rilascio del permesso di costruire (pena decadenza) debbono essere iniziati i lavori, da terminare entro 36 mesi dall'inizio, salvo proroghe per casi particolari come disciplinati per legge.

Scadenza

Il permesso di costruire decade nei seguenti casi:

- non venga effettuato il pagamento degli oneri concessori e di urbanizzazione entro il termine fissato dalla normativa vigente. Nella pratica tale termine non è vincolante.
- non vengano iniziati o ultimati i lavori nei termini indicati sul permesso di costruire.

Sanzioni

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01. Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi (permesso di costruire e/o D.I.A.), o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme principali nazionali

- artt. da 10 a 15 D.P.R. 380/01;
- L. 13/89;
- D.M.236/89;
- L. 122/89;
- L. 10/91;
- D.Lgs. 42/04 e s.m.i (qualora ricade in ambito soggetto a vincoli ambientali)

Norme regionali e regolamenti comunali

- Artt. da 33 a 40 L.R. 12/05;
- Regolamento Edilizio



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

- P.G.T.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO

Campo di applicazione

- Nuove Costruzioni OO.UU I/II

Eventuali altri Enti interessati

- ASL
- ARPA
- VV.FF
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Corpo Forestale dello Stato
- F.N.M
- A.N.A.S
- Amministrazione Provinciale di Como
- Regione Lombardia
- Soc. Autostrada pedemontana Lombarda
- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

L'avente titolo deve presentare la domanda di permesso di costruire al Comune in marca da bollo (€ 16,00) con versamento dei diritti di segreteria (€ 500,00 da corrispondere al comune con le medesime modalità previste per gli oneri (se dovuti) sotto riportate) allegando alla stessa tutta la documentazione minima necessaria all'istruttoria di competenza dell'Area Gestione del Territorio, prevista nell'apposito Modello Comunale oltre a quanto altro necessario, previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE P.G.T, Leggi Nazionali e Regionali in base alla specifica fattispecie dell'intervento e la sua localizzazione (vedi cartografie e regolamenti tecnici)

Nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, deve essere richiesta apposita domanda di Autorizzazione Paesaggistica all'Ente preposto alla tutela del vincolo ai sensi dell'art. 80 della L.R.12/05.

Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'esame di Impatto Paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002) – modello e presentazione dell'esame separato dalla domanda di permesso di costruire (contestuale o anche anticipato) .

Modalità e tempi

Presentazione e registrazione della domanda di permesso di costruire al protocollo del Comune, alla quale viene assegnato un numero di protocollo. Alla domanda occorre allegare tutta la documentazione necessaria all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.

L'istruttoria avviene nei modi previsti dall'art. 20 D.P.R.380/01 così come novellato dal D.L.13/5/2011 n.70 come modificato dalla L. 9/8/2013 n. 98 nonché dall'art. 38 L.R. 12/05 e s.m.i e in caso di conclusione non favorevole il motivato rigetto dell'istanza verrà anticipato dalla comunicazione prevista ai sensi dell'art. [10 bis della L.241/90](#).

Contributo di costruzione

Per il rilascio del permesso di costruire andranno versati al Comune i Contributi di Costruzione secondo



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

quanto previsto dal D.P.R. 380/01 e dalla L.R. 12/05 che stabiliscono inoltre in quali casi il Permesso è oneroso o gratuito. In caso di onerosità di alcuni interventi di nuova costruzione potrebbe necessitare il versamento di una maggiorazione del contributo di costruzione per la costituzione del Fondo per le Aree Verdi di cui all'art 43 L.R.12/05, le aree sono individuate così come da apposita cartografia di sovrapposizione PRG-DUSAF.

Con l'avviso di emanazione sarà definito il Contributo di Costruzione che dovrà essere versato (così come per i diritti di segreteria) con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Validità

La validità del permesso di costruire è espressamente indicata sullo stesso. Entro 12 mesi dal rilascio del permesso di costruire (pena decadenza) debbono essere iniziati i lavori, da terminare entro 36 mesi dall'inizio, salvo proroghe per casi particolari come disciplinati per legge.

Scadenza

Il permesso di costruire decade nei seguenti casi:

- non venga effettuato il pagamento degli oneri concessori e di urbanizzazione entro il termine fissato dalla normativa vigente. Nella pratica tale termine non è vincolante.
- non vengano iniziati o ultimati i lavori nei termini indicati sul permesso di costruire.

Sanzioni

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01. Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi (permesso di costruire e/o D.I.A.), o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme principali nazionali

- art. 22 D.P.R. 380/01;
- L. 13/89;
- D.M.236/89;
- L. 122/89;
- L. 10/91;
- D.Lgs. 42/04 e s.m.i (qualora ricade in ambito soggetto a vincoli ambientali)

Norme regionali e regolamenti comunali

- L.R. 12/05;
- Regolamento Edilizio;
- P.G.T.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA "ACCERTAMENTO DI CONFORMITA"

Campo di applicazione

- Nuove Costruzioni;
- Ampliamenti e sopraelevazioni;
- Demolizioni;
- Ristrutturazioni Edilizie;
- Ristrutturazioni Urbanistiche;
- Restauri e risanamenti conservativi;
- Manutenzioni straordinarie.

Eventuali altri Enti interessati

- ASL
- ARPA
- VV.FF
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Corpo Forestale dello Stato
- F.N.M
- A.N.A.S
- Amministrazione Provinciale di Como
- Regione Lombardia
- Soc. Autostrada pedemontana Lombarda
- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

L'avente titolo deve presentare la domanda di permesso di costruire al Comune in marca da bollo (€ 16,00) con versamento dei diritti di segreteria (€ 100,00 non oneroso; € 300,00 oneroso da corrispondere al comune con le medesime modalità previste per gli oneri (se dovuti) sotto riportate) allegando alla stessa tutta la documentazione minima necessaria all'istruttoria di competenza dell'Area Gestione del Territorio, prevista nell'apposito Modello Comunale oltre a quanto altro necessario, previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE P.G.T, Leggi Nazionali e Regionali in base alla specifica fattispecie dell'intervento e la sua localizzazione (vedi cartografie e regolamenti tecnici)

Nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, deve essere richiesta apposita domanda di Autorizzazione Paesaggistica all'Ente preposto alla tutela del vincolo ai sensi dell'art. 80 della L.R.12/05.

Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'esame di Impatto Paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002) – modello e presentazione dell'esame separato dalla domanda di permesso di costruire (contestuale o anche anticipato) .

Modalità e tempi

Presentazione e registrazione della domanda di permesso di costruire al protocollo del Comune, alla quale viene assegnato un numero di protocollo. Alla domanda occorre allegare tutta la documentazione necessaria all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

L'istruttoria avviene nei modi previsti dall'art. 36 D.P.R.380/01 così come novellato dal D.L.13/5/2011 n.70 come modificato dalla L. 9/8/2013 n. 98 e in caso di conclusione non favorevole il motivato rigetto dell'istanza verrà anticipato dalla comunicazione prevista ai sensi dell'art. [10 bis della L.241/90](#).

Contributo di costruzione

Per il rilascio del permesso di costruire andranno versati al Comune i Contributi di Costruzione secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.P.R. 380/01. In caso di onerosità di alcuni interventi ricadenti in aree agricole di fatto potrebbe necessitare il versamento di una maggiorazione del contributo di costruzione per la costituzione del Fondo per le Aree Verdi di cui all'art 43 L.R.12/05, le aree sono individuate così come da apposita cartografia di sovrapposizione PRG-DUSAF.

Con l'avviso di emanazione sarà definito il Contributo di Costruzione che dovrà essere versato (così come per i diritti di segreteria) con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Validità

La validità del permesso di costruire è espressamente indicata sullo stesso.

Scadenza

-

Sanzioni

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01. Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi (permesso di costruire e/o D.I.A.), o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme principali nazionali

- Art. 36 e correlati D.P.R. 380/01;
- L. 13/89;
- D.M.236/89;
- L. 122/89;
- L. 10/91;
- D.Lgs. 42/04 e s.m.i (qualora ricade in ambito soggetto a vincoli ambientali)

Norme regionali e regolamenti comunali

- L.R. 12/05
- Regolamento Edilizio
- P.G.T.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Istruttori Tecnici Area Gestione del Territorio

Responsabile del Procedimento: Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale: Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail:

urbanistica@comune.turate.co.it;



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

Campo di applicazione

La legge 122/2010 di conversione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 all'art. 49 comma 4-bis ha sostituito integralmente [l'art. 19 della legge 241/90](#), rubricato "dichiarazione di inizio attività".

Successivamente il citato articolo è stato oggetto di modifiche introdotte con specifiche disposizioni di legge alle quali si rinvia (Legge 106/2011, Legge 134/2012, Legge 98/2013).

La nuova formulazione introduce come è noto nell'ordinamento giuridico un nuovo istituto: la Segnalazione certificata di inizio attività "SCIA".

Alla luce dei molteplici problemi interpretativi posti da tale novella legislativa, preso atto dell'autorevole [parere espresso in proposito dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro per la Semplificazione Normativa](#) si forniscono i sottostanti indirizzi applicativi confortati dal [Comunicato della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia in data 8 ottobre 2010](#) nonché da ultimo dalla [Circolare Regionale 21 marzo 2011 n.3](#).

La SCIA è pertanto applicabile per:

- Opere di Manutenzione Straordinaria di cui [all'art. 3 lettera b\)](#) che esulino da quelle di cui [all'art. 6 comma 2 lettera a\) del D.P.R.380/01](#) ;
- Opere di Restauro e Risanamento conservativo di cui [all'art. 3, lettera c\) del D.P.R.380/01](#) ;
- Opere di Ristrutturazione Edilizia (leggera) di cui [all'art. 3 lettera d\) del D.P.R.380/01](#) , con l'esclusione di quelle di cui [all'art.10 comma 1 lettera c\) del D.P.R.380/01](#) ;

Per quanto riguarda specificamente la nuova disciplina della SCIA, applicabile nell'ambito sopra delineato, si precisa che, nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, alla SCIA deve essere allegato lo specifico atto di assenso dell'ente preposto alla tutela del vincolo, atto di assenso che non può essere sostituito da SCIA.

Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'esame di impatto paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002) su specifica modulistica comunale.

In tal caso, se il progetto rimane sotto la soglia di rilevanza, alla SCIA deve essere comunque distintamente il modello compilato l'esame di impatto paesistico mentre sopra soglia deve essere acquisito preliminarmente il giudizio di impatto paesistico con parere obbligatorio della Commissione per il paesaggio.

Si ricorda che nel caso in cui gli immobili siano sottoposti ai vincoli di natura paesaggistica e/o monumentale di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i, si dovrà ottenere, preventivamente alla presentazione della SCIA, la relativa Autorizzazione Paesaggistica dall'ente delegato ai sensi dell'art.80 della L.R.12/05 e/o il Nulla Osta da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano. (Vedasi anche schema semplificativo Procedimenti-interventi ricordando che gli interventi sono comunque tutti classificati in base [all'art. 3 del D.P.R.380/01](#) e [art.27 della Legge Regionale 12/05](#))

Per lo specifico argomento trattato la legislazione regionale sul governo del territorio (L.R. 12/2005 e s.m.i), essendo materia delegata, deve intendersi prevalente rispetto al D.P.R 380/2001 e s.m.i.

Eventuali altri Enti interessati

- [ASL](#)
- [ARPA](#)
- [VV.FF](#)
- [Soprintendenza Archeologica della Lombardia](#)
- [Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio](#)
- [Corpo Forestale dello Stato](#)



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

- F.N.M
- A.N.A.S
- Amministrazione Provinciale di Como
- Regione Lombardia
- Soc. Autostrada pedemontana Lombarda
- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

Prima dell'Inizio dei Lavori per le opere di cui sopra dovrà essere presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) così come previsto dall'art. 19 della L.241/90 con versamento dei diritti di segreteria (€ 50,00 non onerosa; € 100,00 onerosa da corrispondere al comune con le medesime modalità previste per gli oneri se dovuti (sotto riportate). La SCIA dovrà contenere in ogni caso la documentazione tecnica (elaborati grafici e relazione) già prevista per la D.I.A. o P.d.C. nonché Reg. Edilizio quindi tutta la documentazione minima necessaria all'istruttoria di competenza dell'Ufficio tecnico Comunale, oltre a quanto altro necessario, previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE P.G.T., Leggi Nazionali e Regionali in base alla specifica fattispecie dell'intervento e la sua localizzazione.

Modalità e tempi

Le opere di cui alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività sono immediatamente eseguibili, resta la possibilità di iniziare i lavori (con apposita comunicazione) entro un anno dalla data di deposito della SCIA e 3 anni per concluderli. L'amministrazione comunale, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1 dell'art.19 della L.241/90, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

Contributo di costruzione

Ove la SCIA sia soggetta al pagamento del Contributo di Costruzione (costituito da Oneri di Urbanizzazione e Costi di Costruzione), si dovrà allegare il calcolo dell'importo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, nonché i relativi bollettini di versamento dell'intero importo prima dell'effettivo inizio dei lavori (salvo in caso di rateizzazione vedasi modalità).

Il Contributo di Costruzione e i diritti di segreteria devono essere versati con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Validità

La SCIA ha validità per 3 anni (nel caso in cui l'attività venga iniziata immediatamente). Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la SCIA. Contestualmente occorre consegnare ricevuta



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'articolo 37, comma 5 del D.P.R.380/01.

Rinnovi

Per le opere non completate va ripresentata dopo i tre anni un'altra SCIA;
Per le opere di variante va ripresentata nuova SCIA, indicando gli interventi che si intende realizzare a modifica del progetto originario, la nuova SCIA non proroga i termini della fine lavori che resterà dopo 36 mesi dal primo inizio di attività.

Sanzioni

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01 nonché all'art.19 della L.241/90.Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi (permesso di costruire, comunicazioni ai sensi dell'art.6 del D.P.R.380/01 o SCIA), o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme nazionali e regionali

- Art. 22 D.P.R. 380/01;
- Art. 41 L.R. 12/05
- Art.19 L.241/90 e s.m.i;

Regolamenti

Regolamento Edilizio del Comune di Turate;

P.G.T.;

Titolo III del Regolamento di Igiene Locale di Como.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ

Campo di Applicazione

Con il comma 4 bis il legislatore, "riscrivendo" l'art. 19 della L. n. 241/1990, introduce la "S.C.I.A", in sostituzione della "Dichiarazione di inizio attività - DIA"; con il successivo comma 4 ter, dichiara espressamente la nuova disciplina attinente alla "tutela della concorrenza" e la qualifica "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali", così riconducendola alla competenza esclusiva statale.

In risposta ad una richiesta di chiarimenti urgenti, tempestivamente formulata da Regione Lombardia, il Ministero per la Semplificazione normativa, con un'articolata nota in data 16 settembre 2010, ha avuto modo di delineare l'esatto ambito di operatività del nuovo istituto in campo edilizio.

Tale attuale premessa è necessaria in quanto risolve in senso positivo la prima importante questione e cioè l'applicabilità della nuova disciplina anche all'edilizia, il Ministero ha chiarito che la SCIA può sostituire solo la DIA "ordinaria", **non anche la DIA alternativa al Permesso di Costruire** particolarmente estesa nella nostra legislazione regionale. Questo importante chiarimento interpretativo fornito dal Ministero sostanzialmente fa salvo il regime giuridico in materia di procedure edilizie che Regione Lombardia ha consolidato da oltre un decennio e che risulta fondato, come noto, **sull'alternatività pressoché totale tra permesso di costruire e DIA.**

A seguito delle intervenute modifiche legislative, come sopra delineate, sono cinque le procedure edilizie operative nella nostra Regione a far tempo dal 31 luglio 2010 per i diversi interventi, secondo la seguente articolazione:

1. Permesso di costruire per tutti gli interventi edilizi, nonché per i mutamenti di destinazione d'uso di cui all'art. 52, comma 3 bis, della L.R. n. 12/2005;

2. Denuncia di inizio attività (DIA) alternativa al permesso di costruire di cui al punto 1), fatta eccezione per gli interventi di cui al punto 3, assoggettati in via principale a SCIA, nonché per i nuovi fabbricati in zona agricola e per i mutamenti di destinazione d'uso di cui all'art. 52, comma 3 bis, della L.R. n. 12/2005, assoggettati unicamente al permesso di costruire;

3. SCIA per tutti gli interventi non previsti dagli artt. 6 e 10 (per quanto, quest'ultimo, disapplicato in Regione Lombardia) del D.P.R. n. 380/2001, più precisamente: - interventi di manutenzione straordinaria non liberalizzati, ovvero eccedenti rispetto alla previsione di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) del D.P.R. n. 380/2001, - interventi di restauro e di risanamento conservativo, - interventi di ristrutturazione edilizia "leggera", ovvero non rientranti nella fattispecie di cui all'art. 10, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 380/2001;

4. Comunicazione asseverata per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) del D.P.R. n. 380/2001;

5. Comunicazione per le opere di cui all'art. 6, comma 2, lett. b) - c) - d) - e) del D.P.R. n. 380/2001.

Per lo specifico argomento trattato la legislazione regionale sul governo del territorio (L.R. 12/2005 e s.m.i.), essendo materia delegata, deve intendersi prevalente rispetto al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Eventuali altri Enti interessati

- [ASL](#)
- [ARPA](#)
- [VV.FF](#)
- [Soprintendenza Archeologica della Lombardia](#)
- [Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio](#)
- [Corpo Forestale dello Stato](#)
- [F.N.M](#)
- [A.N.A.S](#)
- [Amministrazione Provinciale di Como](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Soc. Autostrada pedemontana Lombarda](#)



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

Il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per presentare la denuncia di inizio attività (con versamento dei diritti di segreteria pari ad € 50,00 non onerosa; € 100,00 onerosa nelle modalità di seguito specificate), almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, presenta la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti di pianificazione vigenti ed adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie allegando ad essa quindi tutta la documentazione minima necessaria all'istruttoria di competenza dell'Ufficio, oltre a quanto altro necessario, previsto dalle DISPOSIZIONI ATTUATIVE P.G.T., Leggi Nazionali e Regionali in base alla specifica fattispecie dell'intervento e la sua localizzazione (vedasi cartografie e regolamenti tecnici). La denuncia di inizio attività è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori (il DURC dovrà altresì essere valido al momento dell'inizio lavori). Nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, deve essere richiesta apposita domanda di Autorizzazione Paesaggistica all'Ente preposto alla tutela del vincolo ai sensi dell'art. 80 della L.R.12/05. L'Ente competente è il Comune di Turate. Una volta ottenuta l'Autorizzazione Paesaggistica essa verrà allegata alla D.I.A. nel caso in cui la richiesta di carattere paesaggistico non sia andata a buon fine la D.I.A. è priva di effetti. Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'Esame di Impatto Paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002). In tal caso, se il progetto rimane "sotto la soglia di rilevanza" con la D.I.A. viene presentato comunque distintamente il modello compilato dell'esame di impatto paesistico senza però necessità di ulteriori valutazioni paesistiche, diversamente con esame, "sopra soglia" dovrà essere acquisito, il parere obbligatorio della Commissione per il Paesaggio. Si ricorda che nel caso in cui gli immobili siano sottoposti ai vincoli di natura paesaggistica e/o monumentale di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i, si dovrà ottenere, preventivamente alla presentazione della DIA, la relativa Autorizzazione Paesaggistica dall'ente delegato ai sensi dell'art.80 della L.R.12/05 e/o il Nulla Osta da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

Modalità e tempi

I lavori oggetto della denuncia di inizio attività devono essere iniziati entro un anno dalla data di efficacia della denuncia stessa ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori (in caso di mancata comunicazione di inizio lavori entro l'anno detto inizio lavori coinciderà con il trentesimo giorno dalla data di presentazione della D.I.A.). La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel predetto termine è subordinata a nuova denuncia. L'interessato è tenuto a comunicare immediatamente al comune la data di inizio e di ultimazione dei lavori, secondo le modalità indicate nel regolamento edilizio. Per ulteriori specifiche tecnico/procedurali vedasi art. 20 D.P.R. 380/01 e s.m.i, art. 36 L.R. 12/05 e s.m.i.

Contributo di costruzione

Ove la D.I.A. sia soggetta al pagamento del Contributo di Costruzione (costituito da Oneri di Urbanizzazione e Costi di Costruzione), si dovrà allegare (vedasi modello D.I.A) il calcolo dell'importo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, nonché i relativi bollettini di versamento dell'intero importo prima dell'effettivo inizio dei lavori (salvo in caso di rateizzazione vedasi modalità). Il Contributo di Costruzione e i diritti di segreteria devono essere versati con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Validità

Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente allega ricevuta dell'avvenuta presentazione in forma digitale, nei termini e secondo le modalità definite dalla Giunta regionale, degli elaborati di aggiornamento del data base topografico, di certificazione energetica e della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione, si applica la sanzione di cui all'art. 37, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Rinnovi

Per le opere non completate va ripresentata dopo i tre anni un'altra DIA; Per le opere di variante va ripresentata nuova DIA con indicate le opere soggette di modifica, la nuova DIA non proroga i termini della fine lavori che resterà dopo 36 mesi dal primo inizio di attività.

Sanzioni

di cui all'art. 37 del D.P.R. 380/01

- Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla denuncia di inizio attività e accertamento di conformità (articolo 4, comma 13 del d.l. n. 398 del 1993; articolo 10 della l. n. 47 del 1985)

1. La realizzazione di interventi edilizi di cui all'articolo 22, commi 1 e 2, in assenza della o in difformità dalla denuncia di inizio attività comporta la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque in misura non inferiore a 516 euro. (comma così modificato dal d.lgs. n. 301 del 2002)

2. Quando le opere realizzate in assenza di denuncia di inizio attività consistono in interventi di restauro e di risanamento conservativo, di cui alla lettera c) dell'articolo 3, eseguiti su immobili comunque vincolati in base a leggi statali e regionali, nonché dalle altre norme urbanistiche vigenti, l'autorità competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, può ordinare la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile ed irroga una sanzione pecuniaria da 516 a 10.329 euro.

3. Qualora gli interventi di cui al comma 2 sono eseguiti su immobili, anche non vincolati, compresi nelle zone indicate nella lettera A dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, il dirigente o il responsabile dell'ufficio richiede al Ministero per i beni e le attività culturali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al comma 1. Se il parere non viene reso entro sessanta giorni dalla richiesta, il dirigente o il responsabile dell'ufficio provvede autonomamente. In tali casi non trova applicazione la sanzione pecuniaria da 516 a 10.329 euro di cui al comma 2.

4. Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5.164 euro e non inferiore a 516 euro, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 23, comma 6, la denuncia di inizio di attività spontaneamente effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione, comporta il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di 516 euro.

6. La mancata denuncia di inizio dell'attività non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 44. Resta comunque salva, ove ne ricorrano i presupposti in relazione all'intervento realizzato, l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 31, 33, 34, 35 e 44 e dell'accertamento di conformità di cui all'articolo 36.

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01 nonché all'art.19 della L.241/90.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi (permesso di costruire, comunicazioni ai sensi dell'art.6 del D.P.R.380/01 o SCIA), o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme principali nazionali

- art. 22, 23 D.P.R. 380/01;
- L. 13/89;
- D.M.236/89;
- L. 122/89;
- L. 10/91;
- D.Lgs. 42/04 e s.m.i (qualora ricade in ambito soggetto a vincoli ambientali)

Norme regionali e regolamenti comunali

- Artt. 41, 42 L.R. 12/05;
- Regolamento Edilizio;
- P.G.T.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

COMUNICAZIONE DI ESEGUITA ATTIVITÀ

Campo di applicazione

Come previsto dall'art. 41 comma 2 della L.R.12/05, nel caso di interventi assentiti in forza di permesso di costruire o di denuncia di inizio attività, è data facoltà all'interessato di presentare comunicazione di eseguita attività sottoscritta da tecnico abilitato, per varianti che non incidano sugli indici urbanistici e sulle volumetrie, che non modifichino la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterino la sagoma dell'edificio e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali comunicazioni costituiscono parte integrante del procedimento relativo al titolo abilitativo dell'intervento principale e possono essere presentate al comune sino alla dichiarazione di ultimazione dei lavori (*comma così sostituito dalla legge reg. n. 3 del 2011*).

Per quanto riguarda specificamente la nuova disciplina della CEA, applicabile nell'ambito sopra delineato, si precisa che, nel caso di interventi da realizzarsi in zona soggetta a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, alla CEA deve essere allegato lo specifico atto di assenso dell'ente preposto alla tutela del vincolo. Si richiama l'attenzione sugli adempimenti dovuti nel caso di interventi da realizzarsi in ambito non sottoposto a vincolo paesaggistico e sempre che incidano sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici: i relativi progetti sono soggetti all'esame di impatto paesistico previsto dal P.T.R. (vedi artt. 35 e ss., Parte 3, Piano Paesaggistico e DGR. n. 11045/2002).

In tal caso, se il progetto rimane sotto la soglia di rilevanza, alla CEA deve essere allegato l'esame di impatto paesistico, sopra soglia deve essere acquisito, preliminarmente alla presentazione della CEA, il giudizio di impatto paesistico con parere obbligatorio della Commissione per il paesaggio.

Si ricorda che nel caso in cui gli immobili siano sottoposti ai vincoli di natura paesaggistica e/o monumentale di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i, si dovrà ottenere, preventivamente alla presentazione della CEA, la relativa Autorizzazione Paesaggistica dall'ente delegato ai sensi dell'art.80 della L.R.12/05 e/o il Nulla Osta da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

La CEA comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 50,00 con le medesime modalità previste per gli oneri (se dovuti) sotto riportate.

Adempimenti

La comunicazione costituisce parte integrante del procedimento relativo al titolo abilitativo dell'intervento principale.

Modalità e tempi

La comunicazione può essere presentata al comune sino alla dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Per ulteriori specifiche tecnico/procedurali vedasi art. 41 c. 2 L.R. 12/05 e s.m.i

Contributo di costruzione

Ove la CEA sia soggetta al pagamento del Contributo di Costruzione (costituito da Oneri di Urbanizzazione e Costi di Costruzione), si dovrà allegare il calcolo dell'importo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, nonché i relativi bollettini di versamento dell'intero importo con il deposito della comunicazione (salvo in caso di rateizzazione vedasi modalità e possibilità di tempistica).

Il Contributo di Costruzione (se dovuto) e i diritti di segreteria devono essere versati con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Validità

La CEA ha la medesima validità temporale del titolo originario.

Sanzioni

L'attività edilizia è soggetta al controllo ed alle sanzioni previste dalla D.P.R. 380/01. Pertanto, chi procede all'esecuzione di opere di trasformazione edilizio-urbanistiche in assenza dei prescritti titoli edilizi o esegue opere in difformità dagli stessi, è passibile di pene pecuniarie e penali.

Norme nazionali e regionali

- D.P.R. 380/01;
- Art. 41 comma 2 L.R. 12/05;

Regolamenti

Regolamento Edilizio del Comune di Turate;

P.G.T.;

Titolo III del Regolamento di Igiene Locale di Como.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

ATTIVITÀ DI EDILIZIA LIBERA

L'attività edilizia libera è disciplinata dalle seguenti normative vigenti in materia:

- art. 6 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.;
(<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/01378dla.htm>);
- D.L. 25/3/2010 n. 40 convertito in Legge 22/5/2010 n. 73, (sostituisce (all'art. 5) l'art. 6 del DPR 380/2001) che elenca i casi di attività edilizia libera, da realizzare senza titolo abilitativo, cioè senza DIA, né permesso di costruire (PdC).

Notizie utili sull'attività edilizia libera

Dal 26 maggio 2010 è in vigore la Legge 73/2010 che ha modificato il Testo Unico per l'Edilizia DPR 380/2001.

In particolare una serie di attività, definite dall'articolo 6 del D.P.R. modificato, vengono definite di edilizia libera e quindi NON assoggettate a titolo edilizio abilitativo (D.I.A., S.C.I.A. o P.C.).

Si possono distinguere tre tipologie di opere soggette a diversa disciplina, sempre nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore (norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, efficienza energetica, codice dei beni culturali e paesaggio):

1a) INTERVENTI EDILIZI LIBERALIZZATI - quindi NON soggetti ad alcuna comunicazione all'Amministrazione comunale (nessun titolo abilitativo):

sono quelli tassativamente elencati all'articolo 6 comma 1 del DPR 380/2001 come modificato:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

A fronte di quanto sopra l'Ufficio Tecnico Comunale ha comunque messo a disposizione del cittadino la possibilità di comunicare (senza alcun costo istruttorio e di diritti), con apposito modello comunale, anche gli interventi di manutenzione ordinaria al fine di rendere edotta la P.A degli eventuali lavori edili, non soggetti ad alcuna comunicazione, per verificarne l'effettiva entità e nel contempo garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa a tutela del cittadino stesso.

1b) INTERVENTI EDILIZI SOGGETTI A COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DA PARTE DELL'INTERESSATO (C.I.L.):

sono quelli tassativamente elencati all'articolo 6 comma 2 lettere b), c), d), e) del DPR 380/2001 come modificato:

- b) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;
- c) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- d) i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- e) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

La comunicazione deve essere corredata delle autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore.

La C.I.L comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 30,00 con le medesime modalità previste per gli oneri (se dovuti) sotto riportate.

I diritti di segreteria devono essere versati con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

1c) INTERVENTI EDILIZI SOGGETTI A COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI DA PARTE DELL'INTERESSATO, CORREDATA DA UNA RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA A FIRMA DI PROFESSIONISTA ABILITATO (C.I.L.A):

interventi di manutenzione straordinaria come puntualmente definita all'articolo 6 comma 2 lettera a) del DPR 380/2001 come modificato:

a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;

A questa comunicazione vanno allegati gli opportuni elaborati progettuali previsti dal comma 4 del citato articolo.

Il competente Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto adeguata modulistica per quanto sopra descritto pubblicata sul proprio sito ufficiale all'indirizzo www.comune.turate.co.it nella sezione modulistica accessibile dal seguente percorso: il comune, uffici comunali, edilizia privata, procedimenti amministrativi, modulistica.

La mancata comunicazione dell'inizio lavori, ovvero la mancata trasmissione della relazione tecnica comportano una sanzione pecuniaria di 258 euro.

Tale sanzione è ridotta a 86 euro in caso di comunicazione effettuata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione.

Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la C.I.A dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti per l'applicazione della procedura incorre nell'applicazione delle sanzioni previste al capo VI del D.P.R. 445/2000 che, all'art. 76 c. 1-3 testualmente recita "1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico.

La C.I.L.A comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 40,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO (Art.52 comma 2 L.R.12/05)

I mutamenti di destinazione d'uso di immobili non comportanti la realizzazione di opere edilizie, purché conformi alle previsioni urbanistiche comunali ed alla normativa igienico-sanitaria, sono soggetti esclusivamente a preventiva comunicazione dell'interessato al comune. Sono fatte salve le previsioni dell'art. 20 comma 1 del D. LGS. 42/04 e s.m.i in ordine alle limitazioni delle destinazioni d'uso dei beni culturali.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

Il Certificato di Agibilità è disciplinato dalle seguenti normative vigenti in materia:

- artt. 24,25,26 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i
(<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/deleghe/01378dla.htm>);

La domanda (su modulistica comunale) va presentata in bollo da € 16,00.

Notizie utili sul certificato di Agibilità:

Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti stessi installati e viene rilasciato per i seguenti interventi:

- nuove costruzioni;
- ricostruzioni e sopraelevazioni che influiscano sulle condizioni di cui sopra;
- opere edilizie ed impiantistiche che incidono sulla salubrità e sicurezza degli ambienti confinati.

Per effetto delle nuove disposizioni di legge (rif. art. 24 comma 4-bis del D.P.R. 380/2001 modificato con L. 98/2013) il certificato di agibilità può altresì essere richiesto:

- per singoli edifici o singole porzioni della costruzione, purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni;
- per singole unità immobiliari, purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale.

Nei casi di rilascio del certificato di agibilità parziale di cui all'art. 24 comma 4-bis del D.P.R. 380/2001, prima della scadenza del termine entro il quale l'opera deve essere completata ai sensi, degli articoli 15, comma 2, e 23, comma 2, lo stesso è prorogato per una sola volta di tre anni. Salvo diversa indicazione delle leggi regionali, non si applicano le disposizioni dell'articolo 25, comma 5-bis di cui al citato D.P.R.

Il soggetto che ha presentato il permesso di costruire o la DIA è tenuto a chiedere il certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento allegando la documentazione prescritta dal vigente T.U. DPR 380/01 modificato dal D.lgs 301/02 integrata da quanto prescritto dal vigente Regolamento d'Igiene.

Per effetto delle nuove disposizioni di legge (rif. art. 25 comma 5-bis del D.P.R. 380/2001 modificato con L. 98/2013) , ove l'interessato non proponga domanda di agibilità ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.P.R. 380/2001, fermo restando l'obbligo di presentazione della documentazione di cui al comma 3, lettere a), b) e d), del presente citato art. 25, e all'articolo 5, comma 3, lettera a) del citato D.P.R., presenta la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di accatastamento dell'edificio che lo sportello unico provvede a trasmettere, se non al catasto (se non già ottenuto dal diretto interessato);
- dichiarazione dell'impresa installatrice che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici alle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico valutate secondo la normativa vigente.

Viene fornito dall' Ufficio Tecnico apposito modulo (vedasi sito del Comune di Turate) per la richiesta di Certificato di Agibilità bollettino per il versamento dei diritti di segreteria foglio riassuntivo.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

La domanda di Agibilità comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 30,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z056961090000008302X87

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Campo di applicazione

L'autorizzazione paesaggistica deve essere richiesta da proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge, ai termini degli artt. 136, 142, 143 comma 1 lettera d) e 157, qualora intendano intraprendere interventi di alterazione dello stato dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici.

La domanda di Autorizzazione Paesaggistica (su modulistica comunale) è da presentarsi in bollo da € 16,00.

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136, D.Lgs. 42/04 e s.m.i)
ED AREE TUTELATE PER LEGGE (artt. 10, 21 c. 4, 142, D.Lgs. 42/04 e s.m.i)

1. Casa Militare Umberto I° per I Veterani delle Guerre ed annesso Parco: vincolo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del 21/06/1979 prot. 2768, Decreto Ministeriale 16/08/1955 (art. 1 Legge 1089/1939 "ora D.Lgs 42/04 e s.m.i", art. 21 c. 4 e correlati D.Lgs 42/2004 e s.m.i.);
2. Palazzo ala Ponzoni Pollini (sede del Comune di Turate): Vincolo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del 08/05/1986 prot. 2375;
3. Roggia Mascazza: S.I.B.A, art. 142 c. 1 lettera c) D.Lgs 42/2004;
4. Aree Boscate, art. 142 c. 1 lettera g).

La domanda di Autorizzazione Paesaggistica comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 200,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Enti interessati

Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici della Lombardia
Regione Lombardia
Provincia di Como

Adempimenti

L'istanza deve essere prodotta in marca da bollo da 16,00 euro.

Modalità e tempi

- per procedura ordinaria: art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- per procedura semplificata: DPR 139/2010 e s.m.i.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del procedimento (Istruttore Direttivo)

Arch. Claudio Molteni tel. 02/96425203 e-mail: manutenzioni@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

Deve essere richiesto per gli interventi già eseguiti di cui agli artt. 167 e 181 del DLGS 42/04 e s.m.i.

La domanda di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (su modulistica comunale) è da presentarsi in bollo da € 16,00.

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136, D.Lgs. 42/04 e s.m.i)
ED AREE TUTELATE PER LEGGE (artt. 10, 21 c. 4, 142, D.Lgs. 42/04 e s.m.i)

1. Casa Militare Umberto I° per I Veterani delle Guerre ed annesso Parco: vincolo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del 21/06/1979 prot. 2768, Decreto Ministeriale 16/08/1955 (art. 1 Legge 1089/1939 "ora D.Lgs 42/04 e s.m.i", art. 21 c. 4 e correlati D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
2. Palazzo ala Ponzoni Pollini (sede del Comune di Turate): Vincolo Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del 08/05/1986 prot. 2375;
3. Roggia Mascazza: S.I.B.A, art. 142 c. 1 lettera c) D.Lgs 42/2004;
4. Aree Boscate, art. 142 c. 1 lettera g).

La domanda di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 200,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Enti interessati

Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici della Lombardia

Regione Lombardia

Provincia di Como

Adempimenti

L'istanza deve essere prodotta in marca da bollo da 16,00 euro.

Modalità e tempi

per procedura ordinaria: art. 167 D.Lgs 42/2004;

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del procedimento (Istruttore Direttivo)

Arch. Claudio Molteni tel. 02/96425203 e-mail: manutenzioni@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER POSA LAPIDI E MONUMENTI

L'Utente richiede all'Ufficio la documentazione per inoltrare la domanda di collocamento di monumenti e di epigrafi nel cimitero.

L'Ufficio consegna la modulistica che si articola nel modo seguente:

- domanda in duplice copia;
- marca da bollo;
- disegno della lapide o monumento da collocare con indicazione delle misure .

Viene verificata da parte dell' Ufficio LL.PP. previo sopralluogo, la fattibilità di quanto richiesto con quanto stabilito dal Regolamento Cimiteriale. Verificato ciò viene rilasciata l'autorizzazione con una copia della domanda.

Costo pratica

La domanda di Autorizzazione per la posa lapidi e monumenti comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 50,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Modalità e tempi

30 giorni dalla presentazione al protocollo comunale

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

Portale Archipro



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

ATTRIBUZIONE NUMERI CIVICI

L'Utente inoltra presso l'ufficio in carta semplice istanza allegando tavola grafica anche in copia/stralcio con indicazione degli accessi. Quindi si invia al richiedente la comunicazione inerente l'avvenuta attribuzione o meno del numero civico, con invito a provvedere al ritiro del medesimo presso il detto Ufficio.

Modalità e tempi

30 giorni dalla presentazione al protocollo comunale

Responsabile – Capo Area Gestione del Territorio

Arch. Angelo Sabbadin - Capo Area Gestione del Territorio

e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Istruttore Tecnico

Geom. Morena Curto tel 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.

L'istanza può essere presentata ancora in sola modalità cartacea presso il protocollo comunale

Modulistica

Portale Archipro

Su carta libera



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

PRATICHE FERCEL - FERPAS

Le pratiche per l'installazione/gestione delle fonti energetiche rinnovabili (di cui alla D.G.R. 18 aprile 2012 n. IX/3298) sono gestite attraverso la piattaforma MUTA di Regione Lombardia.

I soggetti interessati devono attivarsi attraverso la piattaforma regionale disponibile nelle sezioni del portale di R.L. ai seguenti indirizzi:

http://www.ors.regione.lombardia.it/cm/pagina.jhtml?param1_1=N138a321625d468c85b7;

<http://www.muta.servizirl.it/mutafe/html/index.jsp>

Il Comune istruisce le pratiche esclusivamente quando sono correttamente caricate nel portale MUTA di Regione Lombardia secondo le procedure definite dalla stessa struttura regionale.

L'istruttoria comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 30,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Dove

MUTA di Regione Lombardia

e

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

TERRE E ROCCE DA SCAVO

La normativa attuale in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo è disciplinata dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., dalla Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis) e dal D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161. Si definisce terra e roccia da scavo il suolo proveniente da attività di scavo privo di sostanze pericolose contaminanti e/o materiale ultroneo (materiale plastico, macerie, cls, metalli,...). Secondo la normativa vigente le terre e rocce da scavo sono rifiuti speciali (codice CER 170504) la cui gestione deve avvenire ai sensi della normativa in materia di gestione rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/06 s.m.i.).

Tale normativa prevede che predetto materiale sia conferito presso un centro autorizzato dalla Provincia a ricevere e trattare specifico codice CER a meno di:

- attuare l'attività di recupero rifiuti ai sensi degli Artt. 214, 215, 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- applicare gli art. 185 (riutilizzo presso il sito di produzione);
- art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. unitamente Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis) e al D.M. 161/2012 a seconda dei casi.

Conferimento Presso Centro Autorizzato

Nel caso in cui si preveda il conferimento ad un centro autorizzato è necessario:

- individuare un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo (CER 170504)
- individuare l'eventuale deposito temporaneo presso cantiere di produzione (non deve superare i 3 mesi o i 20 mc)
- il trasporto deve essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dell'impresa previa richiesta all'Albo per il trasporto in conto proprio
- emettere Formulario di Identificazione per il trasporto.

In sede progettuale o al più prima dell'Inizio Lavori il centro autorizzato prescelto deve essere comunicato al Comune di Torino per le necessarie verifiche.

Recupero Rifiuti (Artt. 214 – 216 D.Lgs. 152/06)

Nel caso in cui la gestione delle terre e rocce da scavo avvenga mediante recupero dei rifiuti la normativa di riferimento è:

- D.M. 5/2/1998 e s.m.i.;
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Artt. 214 – 216
- Regolamento procedimento relativo alle comunicazioni di inizio attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22 febbraio 1997 n. 22 approvato con D.C.P. 220732/2001 del 20/12/2001.

Riutilizzo ai sensi dell'Art. 185

L'art. 185 prevede che le terre e rocce da scavo non contaminate provenienti dall'attività di scavo possano essere riutilizzate a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui sono state scavate. Secondo quanto disposto dal comma 3, art. 41 della Legge 98/2013, al fine di poter riutilizzare presso il medesimo sito di produzione eventuali matrici di riporto, queste ultime dovranno essere sottoposte alle analisi chimico-fisiche prescritte da predetto articolo di legge.

Riutilizzo ai sensi dell' Art. 184 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis) e dal D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161

L'art. 184 bis del D.Lgs. 152/06 prevede che qualsiasi sostanza od oggetto se soddisfa tutte le condizioni previste dal comma 1 del medesimo articolo, può essere considerata un sottoprodotto e non un rifiuto. Ai sensi del predetto articolo, le terre e rocce da scavo prodotte durante la realizzazione di un intervento possono essere considerate come sottoprodotto e come tale essere gestite purché vengano rispettate le condizioni e le prescrizioni dettate da predetti riferimenti di legge, nello specifico:



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

1. per interventi e opere sottoposti a procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) o Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti è normata dal D.M. 161/2012. L'applicazione di predetto D.M. necessita della redazione del "Piano di Utilizzo" come da indicazioni contenute nel medesimo e la relativa trasmissione all'Autorità Competente che soprassiede i succitati procedimenti che provvederà alle dovute verifiche e relativa approvazione;

per interventi esclusi dalle suddette procedure di V.I.A. o A.I.A., la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti è normata dagli artt. 41 e 41 bis della Legge 98/2013. L'applicazione di predetti articoli prevede che il proponente attesti il rispetto delle condizioni dettate, mediante dichiarazione **all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.)**, ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al D.P.R. 445/2000, purchè siano rispettate ad alcune condizioni fondamentali, quali, ad esempio:

- la destinazione di riutilizzo delle rocce e terre da scavo sia certa e determinata, anche presso più siti;
- siano rispettate le concentrazioni soglia di contaminazione compatibili con il sito di destinazione e non vi sia pericolo di contaminazione per le acque di falda;
- l'utilizzo non comporti rischi per la salute o variazioni negative delle emissioni rispetto alle normali materie prime;
- i materiali da scavo non siano sottoposti a preventivi trattamenti fatta eccezione per la normale pratica industriale.

Documentazione e Modulistica

In merito al riutilizzo presso terzi siti, a seconda delle casistiche, si rimanda al D.M. n. 161 del 10 agosto 2012 e al seguente sito di [ARPA Lombardia](http://arpa.lombardia.it).



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

IDONEITÀ ALLOGGIATIVA

Descrizione

La legge n. 94 del 15 luglio 2009, cosiddetto pacchetto sicurezza, ha portato di nuovo in primo piano l' idoneità alloggiativa da rilasciare ai cittadini extra-comunitari che ne fanno richiesta per procedere all' adempimento di alcune prescrizioni contenute nel T.U. sull'immigrazione.

Ambito d'applicazione

l'attestazione d'idoneità dell'alloggio a luogo in attuazione delle leggi nazionali e regionali concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero; le norme relative ai requisiti igienico-sanitari dei locali d'abitazione.

Soggetto avente titolo alla presentazione della richiesta

Il certificato d'idoneità dell'alloggio può essere richiesto:

- Dal proprietario dell'alloggio;
- Dal conduttore del relativo contratto di locazione;
- Dal soggetto che è residente o domiciliato o ospite nell'immobile;
- Da un delegato del richiedente;
- Cittadino dell'Unione Europea (artt. 7, 9 del D.Lgs 06/02/2007 n. 30);
- Familiare del cittadino dell'Unione Europea avente la cittadinanza di uno stato membro (artt.2, 9 del D.Lgs 06/02/2007 n. 30);
- Familiare del cittadino dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro (artt.9, 10 del D.Lgs 06/02/2007 n. 30);
- Cittadino Extracomunitario.

Nel caso in cui il certificato è richiesto da un delegato, la delega deve essere corredata da copia del documento d'identità o equipollente, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 35 del DPR 445/2000, del delegante.

Nel caso in cui la domanda di rilascio del certificato è presentata dal proprietario dell'alloggio, lo stesso è tenuto a dimostrare la sussistenza di tale titolo, mediante la consegna di copia dell'atto di proprietà oppure dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000.

Nel caso in cui la domanda di rilascio del certificato è presentata dal conduttore del contratto di locazione, lo stesso è tenuto a dimostrare la sussistenza di tale titolo mediante la consegna di copia del contratto di locazione oppure dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000.

Nel caso in cui, la domanda di rilascio del certificato è presentata da un soggetto ospite nell'immobile, o ivi residente ovvero domiciliato, lo stesso è tenuto a dimostrare la sussistenza di tale titolo mediante la consegna della copia della cessione di fabbricato oppure dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, con la quale l'ospitante (il proprietario dell'alloggio ovvero il conduttore del contratto di locazione) attesta che il richiedente dimora stabilmente presso la propria abitazione.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere corredate dalla copia di un documento d'identità o altro documento equipollente e in corso di validità del dichiarante, così come previsto dall'art. 35 del DPR 445/2000.

Presentazione della domanda e documentazione allegata

La domanda per il rilascio del certificato d'idoneità dell'alloggio deve essere redatta esclusivamente sull'apposito modello predisposto dall'amministrazione comunale di Turate disponibile presso l'Ufficio tecnico e nel sito istituzionale all'indirizzo:



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

<http://www.comune.turate.co.it/uffici-comunali/area-gestione-del-territorio/edilizia-privata/servizi/modulistica.html>

Alla domanda, oltre alle dichiarazioni sopra specificate, devono essere allegati i seguenti documenti:

- PLANIMETRIE:
 - copia planimetria alloggio sottoscritta da tecnico abilitato;
 - oppure copia planimetria alloggio derivante da progetto depositato agli atti del Comune;
 - oppure copia planimetria alloggio derivante da scheda catastale;

N.B. Le planimetrie prodotte dovranno essere obbligatoriamente quotate con le dimensioni interne degli ambienti, compresi box, cantine e balconi facenti parte della proprietà e/o ricompresi nel contratto di affitto.

- CERTIFICATI E DOCUMENTI:
 - copia certificato di conformità dell'impianto termico – idrico sanitario (L. 46/1990);
 - copia certificato di conformità dell'impianto elettrico (L. 46/1990);
 - copia dell'atto di proprietà o del contratto di locazione;
 - copia permesso/carta di soggiorno e fotocopia carta di identità;
 - certificato di residenza e stato di famiglia;
 - attestazione dei diritti di segreteria di € 30,00 sul C/C 15415227.

Normativa di riferimento

Per le istanze concernenti la procedura di ricongiungimento familiare, la normativa di riferimento è il Decreto del Ministero della Sanità del 5 luglio 1975. Tale norma disciplina sia le condizioni igienico-sanitarie che il numero massimo di abitanti.

Per le istanze diverse da quelle disciplinate al precedente comma, la normativa di riferimento è il regolamento E.R.P. della Regione Lombardia.

3. Per qualsiasi tipo di istanza, la verifica della conformità degli impianti viene effettuata secondo la disciplina della legge 47 del 1990 come modificata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37 del 22 gennaio 2008.

Costo certificato

Il rilascio del certificato d'idoneità dell'alloggio (in bollo da € 16,00) è subordinato al pagamento dei diritti di segreteria per l'istruttoria nella misura determinata di € 30,00.

Il pagamento dei diritti di segreteria è da effettuarsi con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Istruttoria e termine di conclusione del procedimento per il rilascio del certificato d'idoneità dell'alloggio

Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", il procedimento per il rilascio del certificato d'idoneità dell'alloggio si conclude in trenta giorni lavorativi dalla presentazione della domanda.

Il termine di cui al precedente comma inizia a decorrere dalla data di presentazione della domanda presso l'Ufficio tecnico Comunale.

Nel caso in cui gli elementi dichiarati dal richiedente non corrispondano ai dati in possesso dell'amministrazione comunale ovvero non sia presentata la documentazione di cui sopra, il soggetto richiedente è invitato all'integrazione della domanda, mediante i consueti mezzi di comunicazione, anche digitali, dell'amministrazione comunale. In tal caso, i termini di conclusione del procedimento s'interrompono e riprendono a decorrere dalla presentazione della documentazione integrativa.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Decorsi novanta giorni dalla presentazione della domanda senza che il certificato emesso sia ritirato dal richiedente ovvero senza che il richiedente produca la documentazione richiesta, il procedimento s'intende archiviato e deve essere presentata una nuova domanda.

Il certificato di idoneità alloggiativa determina il numero delle persone per le quali l'alloggio risulta idoneo. Il certificato di idoneità alloggiativa non è rilasciato nel caso in cui dall'istruttoria l'alloggio risulti destinato ad un uso diverso da quello di civile abitazione. Il diniego è comunicato al richiedente in forma scritta.

Validità del certificato d'idoneità dell'alloggio

Il certificato d'idoneità dell'alloggio ha validità sei mesi dalla data del rilascio, così come previsto dall'articolo 41 comma 1 del DPR 445/2000.

Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento, con particolare riferimento alla determinazione della superficie, delle condizioni d'abitabilità e delle caratteristiche dell'abitazione si rimanda a:

- a) d. lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 e successive modifiche: "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- b) d.p.r. n. 394 del 31/08/1999 e successive modifiche: "Decreto d'attuazione T.U. sull'immigrazione"
- c) DM del 5 luglio 1975: "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico - sanitari principali dei locali d'abitazione";
- d) Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004: "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"
- e) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37 del 22 gennaio 2008: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Morena Curto tel. 02/96425204 e-mail: edip@comune.turate.co.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modulistica

La domanda di Idoneità Alloggiativa deve essere presentata su apposito modello comunale, completa della relativa documentazione indicata nel modello, disponibile nel sito del Comunale all'indirizzo:

<http://www.comune.turate.co.it/uffici-comunali/area-gestione-del-territorio/edilizia-privata/servizi/modulistica.html>



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Descrizione

Il Certificato di Destinazione Urbanistica (spesso chiamato semplicemente C.D.U.) consiste in un documento rilasciato dalla Pubblica Amministrazione (Comune) per tramite del competente Ufficio tecnico Comunale che contiene le indicazioni urbanistiche che riguardano gli immobili, più precisamente il fabbricato od il terreno interessato dal certificato. Le indicazioni urbanistiche riportate in esso vengono estrapolate dal Piano Urbanistico Comunale (P.R.G ora P.G.T).

Il certificato di destinazione urbanistica indica i dati del fabbricato o del terreno (Foglio e Mappale), la destinazione urbanistica (es. se in zona/ambito residenziale o agricola), parametri urbanistici come l'indice di edificabilità (se possibile edificare), la superficie coperta massima ammessa, ecc.

Tale certificato è a titolo oneroso; inoltre è un documento ufficiale utilizzato nella maggior parte dei casi nelle compravendite immobiliari e nei compromessi d'acquisto di fabbricati e di terreni in quanto, come detto sopra, rappresenta una sorta di "Libretto di istruzioni", perché ne indica le zone di piano in cui ricade e da quelle indicazioni, con l'ausilio dei piani urbanistici, ne descrive le possibilità edilizie sull'immobile. Questo certificato è una garanzia per l'acquirente, che può visionare le possibilità di intervento sull'immobile. Qualunque atto notarile avente ad oggetto trasferimento di **terreno**, chiede obbligatoriamente (pena nullità dell'atto stesso) l'allegazione del CDU contenente le prescrizioni urbanistiche ed edilizie. Se il trasferimento immobiliare riguarda un terreno di pertinenza inferiore a 5000 metri quadrati, non è obbligatoria l'allegazione all'atto notarile.

Soggetto avente titolo alla presentazione della richiesta

Il certificato di destinazione urbanistica (come da modello Comunale) può essere richiesto:

- Dal proprietario o avente titolo a richiederlo;
- Da un tecnico incaricato;
- Da altro soggetto previa specifica del titolo di legittimazione alla richiesta.

Costo certificato

I diritti di segreteria del CDU sono pari ad € 30,00 da versarsi con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Normativa di riferimento

- art. 18 Legge 28/02/1985 n. 47;
- art. 30 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Responsabile del Procedimento

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modalità di presentazione

Telematica a mezzo del portale Archipro della Soc. Starch srl.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Può essere presentata ancora in sola modalità cartacea

Modulistica

Portale Archipro

Su modello comunale presente nel sito del Comune di Turate nella sezione Urbanistica.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' "E.R.P-P.E.E.P.-P.D.Z-P.I.P" E CESSIONE ALLOGGI IN E.R.P

Si rimanda allo specifico regolamento che ne disciplina la materia e le modalità di attuazione.

Il regolamento è disponibile all'indirizzo:

<http://www.comune.turate.co.it/uffici-comunali/area-gestione-del-territorio/urbanistica-e-territorio/servizi/prg.html>

L'istruttoria comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 30,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Responsabile

Arch. Angelo Sabbadin - Capo Area Gestione del Territorio

e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Istruttore Direttivo

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it

Modulistica

Le domande di trasformazione del diritto di superficie in proprietà devono essere presentate su apposito modello comunale, complete della relativa documentazione indicata nel modello, disponibile nel sito del Comunale all'indirizzo:

<http://www.comune.turate.co.it/uffici-comunali/area-gestione-del-territorio/urbanistica-e-territorio/servizi/prg.html>



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

PIANIFICAZIONI ATTUATIVE – PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTI E ATTI SIMILARI

Le pianificazioni attuative sono ad oggi disciplinate dall'art. 14 della L.R. 12/05 e s.m.i.. La loro origine risale all'allora L. 1150/1942 in parte tuttora vigente alla quale si sono succedute numerose ulteriori disposizioni di legge.

I programmi integrati di intervento sono disciplinati dall'art. 87 e seguenti correlati della L.R. 11/03/2005 e s.m.i alla quale si rimanda

Con le pianificazioni attuative si urbanizzano nuove aree e si realizzano nuovi servizi a seconda di quanto contenuto nelle singole schede della relazione del DdP del PGT vigente alle quali si rimanda integralmente (rif. schede ATV, ATP, ATU, AT) .

L'istruttoria comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 520,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Campo di applicazione

- studio planivolumetrico;
- progetto OO.UU per urbanizzare l'area;
- progetto per realizzazione servizi pubblici/uso pubblico

Eventuali altri Enti interessati

- ASL
- ARPA
- VV.FF
- Soprintendenza Archeologica della Lombardia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Corpo Forestale dello Stato
- F.N.M
- A.N.A.S
- Amministrazione Provinciale di Como
- Regione Lombardia
- Soc. Autostrada pedemontana Lombarda
- Bozzente
- Enel
- Terna
- Sime
- Altri non espressamente indicati.

Adempimenti

Gli aventi titolo (lottizzanti) devono inoltrare istanza corredata dai relativi elaborati (come da regolamento edilizio comunale) secondo le modalità dell'art. 14 L.R 12/05 e s.m.i

Modalità e tempi

Presentazione e registrazione della domanda di P.A al protocollo del Comune, alla quale viene assegnato un numero di protocollo. Alla domanda occorre allegare tutta la documentazione necessaria all'istruttoria di competenza dell'Ufficio.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

L'istruttoria avviene nei modi previsti dall'art. 14 della L.R. 12/05 e s.m.i.

Contributo di costruzione

Sono dovuti i soli OO.UU I e II se non realizzate opere a scapito degli stessi.

Validità

Indicativamente 10 anni (*ex lege* 1150/1942 e s.m.i) salvo diverse disposizioni stabilite dalla competente A.C.

Scadenza

Superati i termini previsti dalla convenzione urbanistica, il P.A. scade per la parte non realizzata.

Norme principali nazionali

- D.P.R. 380/01;
- L. 13/89;
- D.M.236/89;
- L. 122/89;
- L. 10/91;
- D.Lgs. 42/04 e s.m.i

Norme regionali e regolamenti comunali

- L.R. 12/05
- Regolamento Edilizio

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Dirigente d'Area Gestione del Territorio: Arch. Angelo Sabbadin

Istruttori Tecnici Area Gestione del Territorio

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it

Capo Area Gestione del Territorio

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it

Modalità di presentazione

Copia cartacea deposita al protocollo comunale solo dopo avvenuta presentazione telematica.

Modulistica

La domanda di P.A. deve essere presentata al protocollo comunale su modulistica disponibile nel sito del comune.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Cos'è il diritto di accesso ai documenti amministrativi e chi lo può esercitare

E' il diritto di prendere visione e ad estrarre copia di documenti amministrativi. Lo possono esercitare tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale collegato ad una situazione che sia giuridicamente tutelata e connessa al documento oggetto di richiesta di accesso. La domanda può esser presentata dal soggetto direttamente o da un suo delegato: legale rappresentante-difensore, procuratore, tutore. La delega, con copia fotostatica del documento di identità del delegante, deve essere allegata alla richiesta.

L'istruttoria comporta il pagamento dei diritti di segreteria pari ad € 10,00 con le seguenti modalità:

- su c/c n. 15415227 Intestato a: Comune di Turate Servizio Tesoreria – 22078 TURATE;
- Bonifico Bancario: IBAN IT85Z0569610900000008302X87

Il costo delle copie eventualmente necessarie è calcolato secondo quanto stabilito nella tabella comunale vigente:

Stampati	aggiornati
Fotocopia A4 bianco e nero	€ 0,10
Fotocopia A4 colori	€ 0,50
Fotocopia A3 bianco e nero	€ 0,20
Fotocopia A3 colori	€ 1,00
Stampa da plotter formato superiore all'A3	€ 11,00
Scansione elaborati formato superiore A3 con copia su CD	€ 10,00

Cosa si può chiedere

È possibile richiedere Ogni documento amministrativo inteso quale rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti.

I documenti possono essere interni o non, relativi ad uno specifico procedimento, che siano detenuti dalla Pubblica Amministrazione e che concernano attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla loro natura sostanziale pubblica o privata.

Cosa non si può chiedere

Non possono essere oggetto di accesso i seguenti documenti:

1. I documenti coperti da segreto di Stato o da divieto di divulgazione previsti dalla legge o da regolamenti governativi. I documenti di cui è vietata la divulgazione da specifico Regolamento comunale
2. I documenti individuati con deliberazione del Comune di cui sia stato vietato l'accesso con specifico provvedimento
3. I documenti oggetto di sequestro giudiziario e detenuti dal Comune
4. I documenti richiesti per categorie generali, la cui conoscenza sia rivolta ad un controllo generalizzato dell'operato del Comune
5. I documenti che riguardino dati sensibili delle persone fisiche e gruppi di impresa, quando riguardino diritti inviolabili e garantiti dalla Costituzione, quali, in via esemplificativa: appartenenza razziale, religiosa, opinioni politiche, salute, fedi religiose, casellario penale, corrispondenza, stati familiari, rapporti economici e di alimenti. E' comunque garantito l'accesso a questi documenti quando siano strettamente indispensabili alla cura e difesa di interessi giuridici e, nel caso siano presenti dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, nei limiti dell'art. 60) del Dlgs. 196/2003 e s.m.i.



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Come e a chi si presenta la domanda di accesso ai documenti amministrativi

Accesso informale: il diritto di accesso può essere esercitato in via informale, dietro semplice richiesta verbale all'ufficio che ha formato o detiene stabilmente il documento, se la tipologia del documento richiesto esclude la presenza di controinteressati. La valutazione se ammettere o meno l'accesso in via informale spetta al responsabile dell'ufficio.

Accesso formale: ove invece sia necessario compiere una valutazione più approfondita sull'interesse manifestato dal richiedente per accedere agli atti, o sulla eventuale presenza di controinteressati all'esercizio del diritto di accesso, è necessario presentare formale richiesta di accesso agli atti utilizzando la modulistica presente nel sito del comune di Turate. La richiesta, sottoscritta dall'interessato può essere:

- consegnata personalmente al Protocollo Generale del Comune di Turate;
- consegnata nei luoghi sopra indicati a mezzo di un delegato, munito di delega in carta semplice con copia fotostatica del documento di identità del delegante;
- inviata attraverso il servizio postale, allegando la copia fotostatica del documento di identità del richiedente;
- inviata per via telematica, **esclusivamente attraverso la propria casella di Posta Elettronica Certificata**, all'indirizzo: comune.turate@pec.provincia.como.it

La domanda deve essere compiutamente compilata in ogni sua parte. Non saranno prese in considerazione le domande contenenti indicazioni generiche che non consentano di individuare con certezza il documento richiesto o di valutare l'interesse che fonda l'esercizio del diritto di accesso.

Se l'istanza riguarda controinteressati l'ufficio tecnico provvederà a darne comunicazione alla controparte.

Quanto tempo ci vuole per l'evasione della richiesta di accesso

Durante il corso di pubblicazione dei documenti all'Albo Pretorio il rilascio di copia e di esame è soddisfatto immediatamente.

Nel caso di accesso esercitato in via informale la richiesta viene soddisfatta immediatamente, senza particolari formalità ma comunque dietro pagamento delle eventuali spese di riproduzione dei documenti.

Nel caso di accesso formale il procedimento deve concludersi entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi di sospensione o differimento.

In ogni caso il ritiro delle copie o la visione degli atti deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza di accesso.

Cosa si deve fare in caso di rigetto della richiesta di accesso

Contro le determinazioni amministrative che negano il diritto di accesso o in caso di diniego implicito per decorrenza del termine di 30 giorni senza avere ricevuto risposta, nonché in caso di differimento dell'esercizio di accesso, è possibile fare ricorso al TAR – Sez. Lombardia.

Quali sono le norme che regolano il diritto di accesso

Le norme che regolano il diritto di accesso ai documenti amministrativi sono:

1. Legge 241/90 e s.m.i.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Dove

COMUNE DI TURATE

Area Gestione del Territorio.

Settore Edilizia Privata

Responsabile del Procedimento



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

Geom. Alessia Zaffaroni tel. 02/96425216 e mail: edip2@comune.turate.co.it

Responsabile del provvedimento finale (Capo Area Gestione del Territorio):

Arch. Angelo Sabbadin tel. 02/96425205 e-mail: urbanistica@comune.turate.co.it;

Modulistica

Le domande di accesso agli atti amministrativi, di esclusiva competenza dell'Area Gestione del Territorio, sono da effettuarsi su apposito modello comunale, disponibile nel sito del Comunale all'indirizzo:

<http://www.comune.turate.co.it/uffici-comunali/area-gestione-del-territorio/edilizia-privata/servizi/modulistica.html>



COMUNE DI TURATE

Prov. di Como

Area Gestione del Territorio

Sportello Unico Edilizia "S.U.E." art. 5 D.P.R. n. 380/01, art. 32 L.R. 12/05

Telefono 02/964251 fax 02/96480491

www.comune.turate.co.it; PEC comune.turate@pec.provincia.como.it; edilizia.urbanistica.turate@pec.provincia.como.it

ALTRI PROCEDIMENTI DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

L'Area Gestione del Territorio risulta interessata da numerose altri procedimenti amministrativi quali la predisposizioni di ordinanze sindacali, determinazioni dirigenziali, delibere, gare di appalto, procedure telematiche con enti esterni, rilevazioni ISTAT, il controllo del territorio, ecc.